



# Grand Cordonnier (m. 3087)

Relazione di salita

## La sede

Club Alpino Italiano  
Sezione di Almesè  
Via Roma, 4  
10040 Almesè (TO)  
339-4268591

Apertura merc. ore 21

## Internet

[www.caialmese.it](http://www.caialmese.it)

## Email

[info@caialmese.it](mailto:info@caialmese.it)

## Descrizione

Ardita guglia rocciosa al termine della cresta che si dirama al monte Ambin verso la Francia.

Anche se circondato da vette più alte il Gran Cordonnier attira da ogni lato gli sguardi per le sue forme slanciate.

Dal colle Sommeiller come una torre all' estremo del Glacier Sommeiller, valicando il colle d' Ambin appare come una piramide colla frastagliata cresta sud, risalendo l'alto vallone d' Ambin è il dominatore della valle.

Viene salito abbastanza frequentemente, malgrado non sia di comodo accesso, salvo dal colle Sommeiller, per l' eleganza della sua forma e per le interessanti arrampicate sulle sue salde rocce.

La fantasia del primo salitore ha trovato una rassomiglianza fra questa vetta ed un ciabattino curvo sul suo deschetto è la battezzato Gran Cordonnier.

Culmina con due vette, più elevata quella sud.

Il passaggio da una vetta al'altra si può effettuare in breve senza particolari difficoltà.

Prima ascensione : Felice Montaldo con Augusto Sibille, 6 settembre 1876, per la cresta nord-ovest, alla punta nord. L. Barale, M. Borgarelli, con Edoardo e Romano Sibille, 9 settembre 1900, per la cresta sud ed il versante est alla cima più elevata.



---

## Relazione di salita

Difficoltà: AD-

Dislivello: 1150 metri

Luogo di partenza: Parking de la Maroqua

Attrezzatura: Corda 50 o 60 mt, Fettucce, Friend medi, Nut

### AVVICINAMENTO

Dal Parking de la Maroqua il sentiero che risale il Vallone d'Ambin costeggia il torrente, parte dal parcheggio (Pelina) ben segnalato e in ore 0.45 arriva al Refuge d'Ambin, 2270 mt, posto sulla sommità di un caratteristico salto.

Da questo punto con percorso rettilineo e ben segnato si continua a risalire il vallone, ignorando passerella sul torrente a DX, la mole del Grand Cordonnier con la sua punta bifida dominante la SX idrografica sopra di noi.

Alla fine della parte pianeggiante il vallone piega, seguendo il torrente, verso OVEST (DX). Seguirlo prima per tracce e ometti, poi sulla sponda SX dove i roccai sono più fermi e agevoli. Raggiunto un pianoro detritico con semicerchio a DX sopra le sorgenti del torrente, risalire il rapido pendio di fine detrito che scende dalla guglia: poggiare a DX per intravedere il Colletto, stretta breccia che sta alla base della piramide sommitale, 2969 mt. (non farsi attrarre dal Colle posto più a SX, ore 3 da Parking).

### SALITA

Dal Colletto salire a DX su una prima larga cengia, alla fine della quale salgono tracce di sentiero che portano ad una breccia EST-OVEST. Scalare il 1° muro, al di sopra di queste, III°, 10 mt, sosta attrezzata. Seguire la cengia terrosa versante EST brevemente, risalire un canale senza difficoltà con percorso ascendente verso DX, fino ad un terrazzo, da qui parte un diedro-camino. Sosta, buone fessure per Friend medi e Nut.

Dopo il primo corto passaggio verticale, III° +, seguire il diedro, ICH., III°, una facile e divertente placca fessurata, 1 SPIT, un canale di detrito con piazzola a DX. Sosta su blocco, segue una corta lunghezza, 1 SPIT, che porta al Picco Sud, con sosta e spit per Corda Doppia (25 mt) verso la breccia tra le 2 punte (cengia).

Dalla breccia scavalcare la cresta che porta al Risalto del Picco Nord, IV +, 1 SPIT. Sotto la Croce sommitale, ore 1.30 dal Colletto. Sosta per discesa, Sosta su spit alla breccia per Discesa Versante EST in un canale (25, 30 mt), tracce di sentiero che riportano a SX sulla cengia terrosa. Corda Doppia, 10 mt, sul 1° salto e discesa al Colletto.